

LA SCUOLA DELLA PREGHIERA: LITURGIA DELLE ORE (II)

Struttura lodi/vespri

Inizio: “O Dio vieni a salvarmi”, a cui si risponde “Signore, vieni presto in mio aiuto”. Poi un “Gloria al Padre” completo.

Inno: cantato o recitato. Parla spesso in maniera spirituale del momento del giorno o della festa che si sta celebrando.

Salmodia: due salmi + cantico biblico (dall’AT per le lodi, dal NT per i vespri). Recitare alternatamente i salmi, facendo attenzione a brevi pause nei versetti. I salmi si possono fare alternando due cori, dialogando un solista con tutta l’assemblea, recitando tutti insieme tutto e altro.

Lettura breve: da un passo della Scrittura. Lasciare qualche minuto di silenzio per farla risuonare in noi.

Responsorio: la nostra risposta alla Parola di Dio. Si fa alternando tra “V.” e “R.”.

Cantico evangelico: *Benedictus* (lodi) e *Magnificat* (vespri); si può recitare/cantare come un salmo.

Intercessioni: la prima parte affidata al lettore, la parte dopo il trattino (“-“) continuata da tutti; altrimenti un unico lettore legge tutto e si risponde modello preghiera dei fedeli.

Padre nostro: tutti insieme.

Orazione conclusiva: spesso, come l’inno, dà il tono del giorno o della festa che si sta celebrando.

Congedo: con un ministro si fa una regolare benedizione, nella recita individuale o tra laici si conclude con la formula “*Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna*”.

Per poter consultare tutti i *Principi e norme per la liturgia delle ore*,
scannerizza questo QRCode:



(o vai all’indirizzo <https://www.liturgia.it/content/prae-notanda/testi/ore.htm>)